In scena nel Teatro del carcere di Pescara
"COME SEMI D'AUTUNNO"

Giovedì 23 giugno, alle ore 15:00, l'Associazione Voci di dentro e la Casa Circondariale di Pescara presentano *Come semi d'autunno*. Sul palco nove detenuti del carcere di Pescara che hanno frequentato il laboratorio di teatro, quattro tutor e quattro studentesse. La rappresentazione teatrale, realizzata grazie ai testi del gruppo di lavoro di Voci di dentro scritti durante la pandemia, rientra nel progetto "V*oci di dentro-voci di fuori*" ed è finanziato dai fondi dell'otto per mille della Chiesa Valdese.

La scena si volge nella strada di una città, di giorno e di notte. In questa strada si incontrano persone di varia età e provenienza che si scambiano battute e racconti sulla propria vita mettendo a confronto idee, pregiudizi, difficoltà delle relazioni. Emergono così i temi della violenza, del rapporto uomo-donna, del dolore, del carcere, del gioco, dello sport, della musica, degli amori e delle occasioni perdute.

Lo spettacolo si intitola "Come semi d'autunno", cioè quei semi che vengono messi a dimora d'inverno in attesa del loro germogliare in primavera. Semi d'autunno sono dunque le potenzialità che possono emergere da ogni persona nella introspezione, nel confronto e nello scambio.

La Regia è di Ugo Dragotti, la riduzione dei testi è a cura di Carla Viola.